

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - UDPS010008

LICEO SCIENTIFICO "G. MARINELLI" UDINE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
UDPS010008	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Medio Alto
2 D	Alto
2 E	Alto
2 F	Alto
2 G	Alto
2 H	Alto
2 I	Alto
2 L	Alto
2 M	Medio Alto
2 N	Alto
2 O	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDPS010008	0.3	0.2	0.2	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.347,00	29,00
- Benchmark*		
UDINE	4.788,00	150,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.055,00	371,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
UDPS010008	liceo scientifico	3,0	10,8	25,7	37,9	13,8	8,9
- Benchmark*							
UDINE		5,6	14,1	29,1	31,0	12,6	7,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA		5,2	14,7	30,2	31,3	11,4	7,1
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
UDPS010008	105,61	13,60
- Benchmark*		
UDINE	7.294,54	21,55
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15.933,92	20,53
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le opportunità del Liceo Marinelli di Udine e dei suoi studenti continuano ad essere di livello altissimo. Costituiscono una possibilità che in poche altre regioni d'Italia è perseguibile, perché uniscono situazioni sociali nel complesso molto buone a situazioni economiche significativamente positive nell'ambito di stimoli culturali sviluppati in modo notevole nei contesti familiari, del Comune e della Provincia di Udine e della Regione F.V.G.. L'incidenza del successo universitario è molto alta così come la penetrazione degli studenti del Marinelli nelle professioni una volta laureati.	Non ci sono grossi vincoli all'apprendimento degli studenti del Liceo Marinelli. Per alcuni alunni il benchmark è molto alto e richiede una considerazione particolare nell'ambito del sistema liceale altamente sviluppato. Inoltre proprio perché lo svantaggio socio-economico è minimale è necessario avere particolare cura dei pochi studenti culturalmente e socialmente deboli.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio entro cui lavora il Liceo Marinelli è un territorio in cui l'incidenza della crisi ha avuto meno ricadute che in altri contesti. Nel territorio sono presenti competenze utili alla scuola di carattere culturale ed educativo e il contesto di riferimento è ricco e stimolante per tutti gli alunni. Il Liceo riesce a sfruttare tutte le opportunità offerte dal territorio in ambito lavorativo, culturale e universitario offrendo ai suoi studenti molteplici possibilità di crescita. Inoltre esiste un ottimo rapporto con gli enti locali di riferimento che si è consolidato e arricchito negli anni.</p> <p>Dall'anno 2015/2016 le opportunità offerte dalle attività di alternanza scuola lavoro hanno rafforzato i legami con il territorio.</p>	<p>Il Liceo Marinelli è situato entro due edifici costruiti alla fine degli anni cinquanta e a metà degli anni settanta del secolo scorso. Gli edifici sono funzionali alla vecchia idea di liceo, statica e teorica e quindi sentono il segno dei tempi ed hanno spazi non sempre adeguati alle molte attività di un liceo moderno. L'offerta formativa risente di indubbi condizionamenti logistici, eclatanti nell'utilizzo delle palestre, strutture strette e non adeguate alle esigenze dell'oggi. Nel corso degli anni si sono ritagliati importanti spazi laboratoriali, ma ancora non sufficienti per le innovazioni didattiche che stanno venendo avanti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:UDPS010008 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	70,48	60,31	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	46,27	45,42	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	47,8	45,6	43,4
	Due sedi	17,4	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	17,4	15,8	21,9
	Cinque o più sedi	17,4	8,8	5,5
Situazione della scuola: UDPS010008	Una sede			

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:UDPS010008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	5,13	4,61	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	7,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5	2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	35	19,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	10	15,7	15,5
	5500 volumi e oltre	50	54,9	50,9
Situazione della scuola: UDPS010008		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola è alta e la raggiungibilità delle sedi ottima, in quanto si trovano entrambe nel Centro Studi di Udine, fruibile anche con mezzi pubblici e servito in maniera efficace.</p> <p>La scuola è dotata di una ricca strumentazione per la realizzazione della multimedialità grazie anche al continuo aggiornamento e manutenzione. Inoltre è inserita nella Rete Garr (con l'Università di Udine e altri Istituti superiori).</p> <p>Sono stati realizzate delle nuove aule laboratoriali come la nuova aula aumentata e alta è la progettualità in questo senso con ampie ricadute sul territorio.</p> <p>La ricerca di qualità non è legata solo ai laboratori ma, in generale, a tutti gli ambienti di apprendimento.</p> <p>La scuola basa il suo sviluppo strumentale su fondi progettuali (Miur, Regione, Pon, ecc) e sui contributi volontari delle famiglie.</p>	<p>Gli edifici costruiti alla fine degli Anni Cinquanta e a metà degli Anni Settanta del secolo scorso sono adeguati in linea generale ma pongono molti vincoli ad una progettazione laboratoriale moderna e d'avanguardia.</p> <p>Altri vincoli derivano dalla necessità di aggiornamento e manutenzione continua dei laboratori per i quali devono essere impiegate molte risorse non solo economiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDPS010008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDPS010008	102	94,4	6	5,6	100,0
- Benchmark*					
UDINE	6.219	81,7	1.393	18,3	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	13.295	81,5	3.017	18,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:UDPS010008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDPS010008	-	0,0	17	16,7	23	22,5	62	60,8	100,0
- Benchmark*									
UDINE	241	3,9	1.292	20,7	2.228	35,7	2.487	39,8	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	501	3,7	2.860	20,9	4.973	36,4	5.340	39,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDPS010008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDPS010008	25	24,3	4	3,9	26	25,2	48	46,6
- Benchmark*								
UDINE	1.251	21,6	1.456	25,1	1.089	18,8	2.004	34,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.617	20,7	2.953	23,4	2.604	20,6	4.469	35,3
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	45	66,2	1	1,5	22	32,4	-	0,0	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	116	45,7	4	1,6	50	19,7	1	0,4	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,3	1,8	13
	Da 4 a 5 anni	21,7	32,1	18,2
	Più di 5 anni	73,9	66,1	67,9
Situazione della scuola: UDPS010008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,7	15,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,4	28,1	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,1	29,8	22,4
	Più di 5 anni	21,7	26,3	28,6
Situazione della scuola: UDPS010008		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale sono ottimali per l'organizzazione del Liceo. La stabilità tende al 100%. I docenti hanno sviluppato ottime competenze disciplinari con certificazioni linguistiche, corsi di formazione, competenze informatiche. Il Liceo Marinelli può contare su personale in grado di coprire tutte le esigenze di una scuola moderna.	Le numerose e varie proposte formative non sempre sfociano in adeguati risultati operativi, visto che hanno una tendenza non sempre sistematica. Tali vincoli si sono comunque ridotti grazie alla presenza dei docenti in organico potenziato dall'a.s. 2015/16

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: UDPS010008	97,6	97,7	96,6	97,2	96,8	98,5	98,9	100,0
- Benchmark*								
UDINE	87,8	88,3	86,5	91,3	89,5	92,8	90,6	95,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	89,4	90,2	89,3	93,1	88,7	92,1	91,0	93,8
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: UDPS010008	14,0	16,7	16,7	14,9	9,7	12,6	13,8	15,0
- Benchmark*								
UDINE	21,0	23,1	21,1	16,9	18,0	19,1	21,7	17,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	20,1	20,8	21,6	18,5	18,3	19,9	21,2	18,8
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: UDPS010008	4,9	17,0	31,2	26,4	18,8	1,7	4,4	21,3	34,1	16,1	23,3	0,8
- Benchmark*												
UDINE	5,8	21,9	33,3	23,8	13,9	1,2	3,8	20,7	33,9	22,1	18,7	0,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6,1	25,9	31,4	22,1	13,7	0,7	5,3	24,7	30,9	21,0	17,4	0,8
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: UDPS010008	4,9	17,0	31,2	26,4	18,8	1,7	4,4	21,3	34,1	16,1	23,3	0,8
- Benchmark*												
UDINE	5,8	21,9	33,3	23,8	13,9	1,2	3,8	20,7	33,9	22,1	18,7	0,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6,1	25,9	31,4	22,1	13,7	0,7	5,3	24,7	30,9	21,0	17,4	0,8
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: UDPS010008 - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UDINE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: UDPS010008 - Benchmark*	2,6	0,7	2,6	0,7	0,7
UDINE	3,4	1,5	2,3	1,2	0,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,7	1,2	1,8	0,8	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: UDPS010008	5,1	1,2	1,8	1,3	1,2
- Benchmark*					
UDINE	4,3	2,7	3,8	1,7	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,9	3,0	2,8	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione degli esiti è complessivamente nella norma di un percorso liceale e risente anche della scelta innovativa riguardante la suddivisione dell'anno scolastico in un periodo breve (diagnostico) e uno lungo che favorisce il recupero in itinere.</p> <p>I criteri di valutazione sono abbastanza formali, ma in via di ridefinizione. I debiti scolastici si concentrano soprattutto in matematica e fisica, materie che sono al centro dell'analisi dettagliata dei curricoli liceali.</p> <p>Grande attenzione è stata dedicata all'inclusione e alla valorizzazione delle eccellenze.</p>	<p>La valorizzazione e l'inclusione scolastica spesso si scontrano con una progettazione, modalità didattiche e valutative ancora convenzionali. Un ulteriore vincolo è la rigidità del sistema scolastico nazionale che vede come obiettivo finale una prova uguale per tutti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo Marinelli nel corso dell'attuale dirigenza ha avviato un costante confronto analitico sulle metodologie di valutazione intervenendo in maniera molto forte nelle dinamiche processuali. Per questo motivo la dispersione è ridotta al minimo e pesa solo in alcune situazioni pienamente individuabili e controllate. Vengono costantemente messe in atto attività di recupero anche individualizzate in relazione alle situazioni ritenute critiche. La suddivisione dell'anno scolastico in due periodi disomogenei (periodo diagnostico, periodo lungo) ha avuto delle ottime ricadute sui processi di apprendimento e sugli esiti. L'autovalutazione tenderebbe all'eccellenza ma gli esiti in uscita degli ultimi diplomati hanno subito una lieve flessione dovuta anche all'elevato numero di studenti dell'istituto. Rimane bassissima la dispersione liceale e dunque valutabile nel suo limite comunque fisiologico. Non ci sono stati ricorsi o situazioni di palese non accettazione della valutazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: UDPS010008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,0	69,2	65,3			57,0	53,7	48,3	
Liceo	76,9	↑	↑	↑	12,0	70,8	↑	↑	↑	21,5
UDPS010008 - 2 A	75,9	↑	↑	↑	6,2	69,6	↑	↑	↑	12,5
UDPS010008 - 2 B	76,4	↑	↑	↑	5,2	70,7	↑	↑	↑	13,7
UDPS010008 - 2 C	71,2	↔	↑	↑	4,3	59,8	↔	↑	↑	2,8
UDPS010008 - 2 D	72,2	↑	↑	↑	0,8	67,3	↑	↑	↑	10,3
UDPS010008 - 2 E	76,3	↑	↑	↑	7,3	76,4	↑	↑	↑	19,6
UDPS010008 - 2 F	76,4	↑	↑	↑	8,7	68,4	↑	↑	↑	12,3
UDPS010008 - 2 G	81,1	↑	↑	↑	12,1	65,5	↑	↑	↑	9,8
UDPS010008 - 2 H	77,4	↑	↑	↑	7,8	74,9	↑	↑	↑	17,7
UDPS010008 - 2 I	82,0	↑	↑	↑	12,9	76,7	↑	↑	↑	20,1
UDPS010008 - 2 L	72,9	↑	↑	↑	4,2	81,7	↑	↑	↑	25,7
UDPS010008 - 2 M	80,6	↑	↑	↑	12,6	75,9	↑	↑	↑	19,4
UDPS010008 - 2 N	77,6	↑	↑	↑	8,9	69,9	↑	↑	↑	13,5
UDPS010008 - 2 O	77,2	↑	↑	↑	9,7	68,4	↑	↑	↑	12,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDPS010008 - 2 A	0	0	9	7	9	0	2	2	3	18
UDPS010008 - 2 B	0	3	5	7	9	1	0	1	3	19
UDPS010008 - 2 C	0	3	8	6	4	4	1	1	2	13
UDPS010008 - 2 D	1	3	5	10	3	0	2	2	5	13
UDPS010008 - 2 E	0	0	9	6	10	0	0	2	2	21
UDPS010008 - 2 F	0	3	5	8	10	0	6	1	1	18
UDPS010008 - 2 G	0	1	4	5	19	1	4	2	5	17
UDPS010008 - 2 H	0	0	7	6	10	1	1	1	2	18
UDPS010008 - 2 I	0	0	3	5	14	0	3	0	1	18
UDPS010008 - 2 L	1	3	2	4	5	0	0	0	1	14
UDPS010008 - 2 M	0	0	3	6	13	1	0	0	2	19
UDPS010008 - 2 N	1	1	5	8	10	1	0	1	5	18
UDPS010008 - 2 O	0	1	1	13	7	1	1	3	5	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDPS010008	1,0	6,0	21,9	30,2	40,9	3,3	6,6	5,3	12,3	72,4
Friuli-Venezia Giulia	6,8	19,0	27,6	26,4	20,2	21,2	13,9	10,2	8,5	46,2
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDPS010008 - Liceo - Benchmark*	10,6	89,4	9,6	90,4
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raggiunge risultati eccellenti sia in italiano che in matematica collocandosi molto al di sopra della media nazionale e significativamente al di sopra di quella relativa agli istituti simili del Nord Est. Nel complesso i risultati INVALSI sono molto positivi e comunque costituiscono elemento di grande interesse. Positivo risulta il basso indice di variabilità fra le classi.	Un punto di debolezza potrebbe essere l'alto indice di variabilità rilevato all'interno delle singole classi, indice che è comunque fisiologico in un liceo ove confluiscano le eccellenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il giudizio assegnato è motivato dalla conferma dei risultati di eccellenza ottenuti nelle prove di italiano e matematica sia rispetto al quadro regionale che nazionale e dal basso indice di variabilità fra le classi. La situazione nonostante siano migliorabili i livelli di variabilità interni, risulta eccellente.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni della scuola hanno un ottimo livello nelle competenze chiave di cittadinanza. La scuola ha criteri comuni per la valutazione del comportamento e le competenze di cittadinanza sono la base strutturale su cui poggia tutto il sistema liceale. Il Liceo Marinelli ha puntato molto sull'orientamento e l'autonomia dello studente in funzione orientativa, organizzando specifici moduli e dando agli studenti propri spazi per l'orientamento.	La rigidità del sistema porta spesso gli studenti a non comprendere l'interazione tra la scuola e la cittadinanza attiva. La formazione scolastica è ancora troppo slegata dalla realtà, anche se con le nuove opportunità fornite dall'alternanza scuola lavoro la situazione è in miglioramento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il percorso di studi del liceo coniuga negli studenti la crescita degli apprendimenti significativi e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Gli studenti dimostrano di aver raggiunto ottimi livelli di autonomia, una attenta gestione degli spazi e un grande senso civico.
Attraverso le diverse attività proposte gli studenti dimostrano di saper lavorare brillantemente in gruppo e di trovare soluzioni creative a problemi di diversa natura.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
UDPS010008	92,3	89,2
UDINE	44,1	42,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	38,5	40,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	7,00
- Benchmark*	
UDINE	482,49
FRIULI-VENEZIA GIULIA	754,43
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	3,50
- Benchmark*	
UDINE	112,81
FRIULI-VENEZIA GIULIA	407,66
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	2,33
- Benchmark*	
UDINE	124,46
FRIULI-VENEZIA GIULIA	273,83
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	11,28
- Benchmark*	
UDINE	828,30
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.086,64
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	1,17
- Benchmark*	
UDINE	50,36
FRIULI-VENEZIA GIULIA	212,29
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	14,40
- Benchmark*	
UDINE	284,09
FRIULI-VENEZIA GIULIA	740,16
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	2,72
- Benchmark*	
UDINE	442,24
FRIULI-VENEZIA GIULIA	946,02
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	22,18
- Benchmark*	
UDINE	986,86
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.913,85
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	0,78
- Benchmark*	
UDINE	152,22
FRIULI-VENEZIA GIULIA	380,03
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	3,89
- Benchmark*	
UDINE	419,10
FRIULI-VENEZIA GIULIA	927,60
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	5,84
- Benchmark*	
UDINE	508,73
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.015,65
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	14,01
- Benchmark*	
UDINE	265,71
FRIULI-VENEZIA GIULIA	481,97
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	3,50
- Benchmark*	
UDINE	576,59
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.655,35
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	1,17
- Benchmark*	
UDINE	83,20
FRIULI-VENEZIA GIULIA	179,97
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
UDPS010008	6,23
- Benchmark*	
UDINE	482,79
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.024,65
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDPS010008	82,2	8,9	8,9	60,5	19,1	20,4	85,9	5,1	9,0	65,5	10,3	24,1
- Benchmark*												
UDINE	79,9	6,5	13,6	52,5	16,0	31,5	67,3	12,6	20,1	67,8	11,0	21,2
FRIULI- VENEZIA GIULIA	79,9	5,8	14,2	53,7	14,4	31,8	64,9	13,4	21,7	65,5	11,2	23,3
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	UDPS010008	Regione	Italia	
2011		9,0	23,2	17,7
2012		3,8	18,4	15,1
2013		5,5	17,7	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati in possesso (Eduscopio, riscontri con Università, questionario somministrato agli studenti diplomati) mostrano il Liceo Marinelli nei primi posti in Friuli Venezia Giulia per gli esiti dei suoi studenti all'Università. I risultati sembrano quindi essere positivi anche se si stanno cercando riscontri e forme di monitoraggio ulteriori per accedere a dati oggettivi.	La percentuale di studenti del liceo potenzialmente soggetta a dispersione universitaria è comunque significativa ed è un dato su cui si sta cercando di riformulare le azioni di orientamento. I dati in possesso riflettono un andamento comunque prevedibile all'interno di un percorso universitario in particolare scientifico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli immatricolati sono buoni e superiori in media ai riferimenti regionali e nazionali. La percentuale di studenti del liceo potenzialmente soggetta a dispersione universitaria   comunque significativa ed   un dato su cui si sta cercando di riformulare le azioni di orientamento. I dati in possesso riflettono un andamento comunque prevedibile all'interno di un percorso universitario in particolare scientifico. I risultati, anche se influenzati dall'alto numero di alunni, sono in miglioramento per le azioni che il liceo ha avviato in termini di orientamento e monitoraggio degli esiti

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	6,3	8,6
	3-4 aspetti	12,5	15,6	6
	5-6 aspetti	43,8	53,1	38,2
	Da 7 aspetti in su	31,3	25	47,3
Situazione della scuola: UDPS010008	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:UDPS010008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	84,8	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,3	81,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	84,8	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,3	78,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	78,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	31,3	36,4	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	50	51,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,5	27,3	25,5
Altro	Dato mancante	12,5	12,1	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo d'istituto è l'unico strumento di riferimento della scuola. La programmazione individuale è stata abolita e la progettazione di classe sottosta al PTOF e ai Curricoli. Pertanto il quadro di riferimento è completo, condiviso e sistematico. Tutto è individuato con coerenza e competenza e trasparenza. Si è rilevato inoltre un incremento dell'attività di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti e interdipartimentali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La prassi contraddice un po' la progettualità. Molto del curricolo è in realtà un programma e una parte della valutazione è ancora legata a vecchi schemi. Il quadro d'insieme pur nel complesso corretto deve essere migliorato.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	21,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	21,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	57,6	66,5
Situazione della scuola: UDPS010008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	69,2	60	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	8	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	32	43,4
Situazione della scuola: UDPS010008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Dipartimenti progettano tutta la curricolarità del Liceo. Sono otto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ITALIANO E LATINO - MATEMATICA E FISICA - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E FISICHE - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - STORIA E FILOSOFIA - INGLESE <p>Tutta la progettazione disciplinare viene elaborata nel dipartimento e approvata nel POF.</p>	<p>La prassi è sempre sovrana rispetto alla teoria e non riesce completamente ad adeguarsi alle necessità reali della scuola.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati tutti gli aspetti del curriculum.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti in latino e matematica.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: corsi di recupero, potenziamenti, attività didattiche aggiuntive.</p> <p>La scuola offre corsi di formazione anche sui processi di valutazione e al proprio interno ha attivato dei percorsi per l'integrazione delle valutazioni formale, informale, non formale.</p>	<p>L'ampia offerta formativa risente ancora della prevalenza di valutazioni formali e vi sono delle difficoltà di integrazione tra tutte le attività.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro svolto è positivo e il Liceo Marinelli è particolarmente attivo nel campo della valutazione, della ricerca e dell'innovazione. Rimangono però margini di miglioramento sia di tipo progettuale, sia di tipo valutativo. L'elaborazione dei curricoli è stata unitaria e condivisa, ma l'ampia offerta formativa risente ancora della prevalenza di valutazioni formali e vi sono delle difficoltà di integrazione tra tutte le attività.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,3	45,5	62
	Orario ridotto	18,8	33,3	10,8
	Orario flessibile	25	21,2	27,2
Situazione della scuola: UDPS010008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:UDPS010008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	60,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,3	6,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,8	15,2	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:UDPS010008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	75,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,3	9,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,8	21,2	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso il supporto dei tecnici di laboratorio e in forma coordinata. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali e si sono fatti investimenti per permettere a tutti gli studenti di fruire di spazi e opportunità.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi attraverso la biblioteca d'istituto, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, materiali e ambienti multimediali.</p> <p>L'orario complessivo è abbastanza flessibile e il Liceo Marinelli sta lavorando per renderlo adeguato all'apprendimento degli studenti e alle esigenze formative connesse.</p>	<p>Le sedi liceali sono ancora troppo poco attrezzate di spazi laboratoriali.</p> <p>L'organizzazione degli spazi non sempre consente, quindi una adeguata formazione di gruppi autonomi nell'apprendimento anche se la flessibilità nell'organizzazione didattica è in aumento.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:UDPS010008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	51,89	58,08	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti.</p> <p>Molte sono le innovazioni didattiche anche molto consistenti che caratterizzano il Liceo Marinelli e i suoi insegnamenti.</p> <p>Tutte le sperimentazioni e innovazioni didattiche effettuate corrispondono ad una effettiva consapevolezza e ricerca dell'efficacia didattica e non sono mai fini a se stesse.</p>	<p>Il processo di promozione di attività didattiche innovative è piuttosto lento e non permette uno sviluppo lineare dell'innovazione. Si rilevano momenti di grande spinta innovativa ma anche momenti di chiusura che riportano a metodologie più tradizionali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:UDPS010008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5	3,8	2,7
Un servizio di base		10	5,8	8,6
Due servizi di base		15	7,7	16,3
Tutti i servizi di base		70	82,7	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:UDPS010008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	55	57,7	50,5
Un servizio avanzato		15	15,4	26,8
Due servizi avanzati		15	17,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		15	9,6	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente di apprendimento del liceo raggiunge livelli di eccellenza sotto molteplici prospettive: metodologiche, di gestione degli spazi di apprendimento e nella dimensione relazionale tra tutte le parti coinvolte. Molto presente è la ricerca didattica e la innovazione metodologica.</p> <p>La flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica è molto alta (suddivisione dell'anno scolastico in periodi non omogenei, corsi con settimana breve, corsi con potenziamento linguistico, logico matematico, artistico, attività di recupero e potenziamento pomeridiana, spazi studio a disposizione degli allievi, diverse attività extracurricolari, summer school e stages in diverse discipline).</p> <p>Il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di disciplina rendono possibile un'interazione sistematica tra le attività didattiche naturali e la vita sociale del Liceo. In particolare il raccordo avviene tramite gli studenti eletti come rappresentanti e il comitato studentesco. Le regole sono condivise e sostenute. Molto alte sono le responsabilità assegnate agli studenti e sinergico il rapporto tra dipendenti e studenti per la gestione ordinata della vita scolastica.</p> <p>Le attività sociali e formative coinvolgono tutte le classi e tutti gli studenti del Liceo Marinelli.</p>	<p>Va approfondito il raccordo tra la condivisione delle regole e la naturale attività didattica orientata comunque ad una valutazione solo disciplinare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Attualmente il rapporto tra relazioni sociali e relazioni didattiche degli studenti è di livello molto elevato. Sono rispettati tutti i parametri indicati per il livello di valutazione più alto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,7	24,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	64,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	11,1	15,8
Situazione della scuola: UDPS010008		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha solo due studenti disabili certificati secondo la legge 104. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi sono efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato sempre con regolarità. Gli studenti BES sono presi in cura dalla scuola tramite il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. I pochi studenti stranieri che frequentano il Liceo sono integrati in forma coerente con il piano di studi generale. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con una buona ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Gli interventi relativi all'inclusione sono di ottimo livello e alta è la sensibilità in tal senso.</p>	<p>L'istituto si pone a livello di curricolo e di competenze degli obiettivi molto alti che non sempre si conciliano con situazioni problematiche. Il livello degli interventi relativi all'inclusione è comunque alto.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
UDPS010008	18	204
Totale Istituto	18	204
UDINE	6,9	52,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,1	54,1
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
UDPS010008	2	11,33
- Benchmark*		
UDINE	136	6,57
FRIULI-VENEZIA GIULIA	306	6,81
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:UDPS010008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	81,3	66,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	30,3	21
Sportello per il recupero	Presente	93,8	93,9	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	87,5	93,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	25	27,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	31,3	39,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	31,3	27,3	27,8
Altro	Presente	31,3	27,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:UDPS010008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	62,5	57,6	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	27,3	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	87,5	87,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	100	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	37,5	36,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	87,5	75,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	97	91,7
Altro	Dato mancante	0	3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi generali vanno dai corsi di recupero, agli sportelli personalizzati, agli interventi specifici. La nuova suddivisione dell'anno scolastico permette una rapida individuazione delle criticit  (periodo breve diagnostico) e la possibilit  di recupero in un periodo molto pi  lungo. Tale suddivisione ha permesso di incrementare la modalit  di recupero in itinere in diverse discipline. In via sperimentale   stato attivato un percorso digitale di recupero di matematica (mathresult).
Le attivit  di potenziamento sono la base strutturale del Liceo che permette ai suoi studenti di raggiungere obiettivi sempre pi  alti coinvolgendoli nelle moltissime attivit .
Gli interventi di potenziamento realizzati sono molto efficaci.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il punto di maggiore debolezza   quello relativo alla matematica e alla fisica, materie che infatti vedono il maggior numero di debiti degli studenti.
Una difficolt , che si sta comunque cercando di superare con pratiche didattiche innovative,   l'alto indice di variabilit  all'interno delle classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il basso numero dei soggetti in difficoltà in quanto BES permette un intervento personalizzato e molto approfondito. La sensibilità della classe docente rispetto all'inclusione risulta essere mediamente alta. Nell'ultimo anno si sono sviluppate anche delle pratiche innovative che tendono alla differenziazione positiva e cercano di integrare obiettivi del liceo con esigenze specifiche degli allievi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:UDPS010008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	43,5	36,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,1	21,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,7	96,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	65,2	75,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	52,2	43,9	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	39,1	43,9	34,8
Altro	Presente	26,1	12,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi per favorire la continuita' educativa tra ordini sono più che soddisfacenti. Il Liceo lavora sulla verticalita' e continuita' nell'ambito di una Rete di scuole di cui il è capofila. Gli incontri tra diverse tipologie di scuole in verticale sono frequenti durante l'intero anno scolastico, consentendo utili confronti e continuo aggiornamento delle buone pratiche. Il Progetto continuita' si concentra in particolar modo sulla verticalita' del percorso curricolare e in funzione orientativa. Tramite lo stesso progetto cura il passaggio dal primo al secondo grado degli studenti realizzando dei moduli di accompagnamento all'inizio dell'anno scolastico.</p>	<p>L'estrema disomogeneita' dei percorsi secondari rende difficile una corretta e veramente verticale azione didattica. Inoltre le differenti scale valutative e certificative, a fronte di un bacino di utenza molto ampio, non mettono in condizione di lavorare ad un adeguato sistema scolastico provinciale di supporto alla verticalita' del percorso scolastico dello studente.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:UDPS010008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	69,6	56,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	82,6	70,2	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,2	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	98,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	39,1	43,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	56,5	54,4	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	100	94,7	81,7
Altro	Presente	17,4	8,8	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutte le classi. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgendo le realtà universitarie del territorio e non solo (rapporto con l'Università Luiss di Roma).
La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola.
Dall'anno scolastico 2015/16 anche le attività nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro hanno contribuito a migliorare i percorsi orientativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va potenziato il controllo e il monitoraggio sulle attività così come vengono sviluppate dalla scuola soprattutto in relazione alle finalità dell'orientamento.
Le attività sono molte partono da ambiti e progetti diversi e qualche il coordinamento risulta difficoltoso.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO


Istituto:UDPS010008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutte le classi. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgendo le realtà universitarie del territorio e non solo.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015/16 anche le attività nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro hanno contribuito a migliorare i percorsi orientativi.</p> <p>Numerose sono le convenzioni stipulate dalla scuola nei diversi ambiti per favorire il maggior numero di esperienze orientative.</p>	<p>Le molte attività sono partono da ambiti e progetti diversi e qualche volta il loro coordinamento risulta difficoltoso anche per una disparità numerica tra numero di tutor e alunni interessati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di ASL, di continuità e di orientamento sono cresciute in numero e migliorate in efficacia ma ci sono spazi di miglioramento
--

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è conosciuta da studenti, docenti, genitori, stakeholder: preparare il meglio possibile gli studenti liceali all'Università. Tutto è condiviso, strutturato, conosciuto e trasparente. La scuola vuole eliminare la dispersione scolastica e aumentare il numero dei laureati.	La rigidità del Liceo non permette alcune azioni che potrebbero rendere ancora più efficace la sua attività di potenziamento delle competenze in funzione universitaria ed eliminazione della dispersione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola controlla il raggiungimento dei suoi obiettivi tramite gli organi collegiali, il gruppo di autovalutazione (NIV) e la figura del coordinatore didattico. Il monitoraggio è continuo e si svolge su tutte le attività della scuola.	La molteplicità delle attività rende difficoltoso il monitoraggio sistematico

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	12,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	14,3	22,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	14,3	20,8	34,8
	Più di 1000 €	57,1	43,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: UDPS010008	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDPS010008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	73,5	73,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26,5	26,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:UDPS010008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	62,5	25,62	25,17	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDPS010008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	78,125	33,16	36,75	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e il raccordo con il personale ATA è di ottima entità.	Il raccordo tra efficacia formativa ed efficienza amministrativa può essere ulteriormente migliorato.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:UDPS010008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,7	8,8	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	26,1	19,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,7	15,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,7	15,8	26,8
Lingue straniere	0	21,7	38,6	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,7	8,8	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	17,4	19,3	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,7	24,6	19,9
Altri argomenti	1	13	5,3	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	17,4	21,1	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	39,1	26,3	21,6
Sport	0	60,9	43,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:UDPS010008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6	3,86	4,96	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:UDPS010008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: UDPS010008 %
Progetto 1	E' il progetto su cui si regge lo sviluppo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che tutta tutti gli ambiti disciplinari ed educativi
Progetto 2	La Biblioteca è la struttura dell'Istituto che dialoga con le istituzioni cittadine e regionali
Progetto 3	Le attività sportive costituiscono un arricchimento formativo e curricolare strategico della scuola

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una notevole coerenza tra le scelte educative adottate tramite il PTOF e l'allocazione delle risorse economiche. Il Bilancio sociale del Liceo Marinelli lo testimonia con dati chiari. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola in forma maggioritaria.	Può essere migliorata la coerenza tra le scelte educative adottate e i progetti scelti per attuarle in senso valutativo e di assegnazione di crediti formativi. Ma anche in questo senso il miglioramento nella sensibilità è stato notevole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha pienamente definito la sua missione che viene condivisa dalle varie componenti della scuola. Non c'è alcun elemento di non comprensione della missione della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:UDPS010008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	17,78	17,3	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDPS010008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,91	33,53	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	21,74	33,18	15,55
Aspetti normativi	0	22,17	33,35	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,61	33,11	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	21,78	33,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,78	33,79	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,83	33,23	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,52	33	15,46
Temi multidisciplinari	0	21,65	33,12	15,59
Lingue straniere	0	21,96	33,28	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	21,83	33,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,83	33,21	15,65
Orientamento	0	21,57	33,02	15,45
Altro	0	22	33,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:UDPS010008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	19,22	32,72	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	3	17,78	31,65	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,43	31,42	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	17,57	31,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	17,52	31,4	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	18,22	31,95	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'anno 2016/17 la scuola è diventata snodo formativo per tutto il personale scolastico (ATA, Docenti, Dirigenti) per le scuole dell'ambito. Grazie alle opportunità offerte dai PON l'istituto organizza corsi di formazione anche in ambito digitale per docenti di ogni ordine e grado. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è alta e le ricadute sono positive.
Buna parte del personale docente è impegnato in corsi di formazione in qualità di formatore a significare l'alto livello di preparazione e professionalità.
I percorsi di formazione scelti dal corpo docente dell'Istituto sono in pieno raccordo con gli obiettivi del RAV, PdM, PTOF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività formativa non sempre riesce ad avere una ricaduta immediatamente efficace e spendibile nella didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola riconosce e valorizza la professionalità del corpo docente supportando percorsi didattici di vario genere. Favorisce il lavoro dei docenti sul territorio e permette ad ogni docente di sviluppare la sua professionalità supportandolo nelle varie proposte e nei progetti.
La scuola raccoglie le competenze del personale e cerca di valorizzarle.
Gli incarichi vengono assegnati sulla base delle esperienze formative e del curriculum individuale. Tutto l'organico dell'autonomia è stato impiegato secondo questi criteri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le competenze del personale possono essere adeguatamente valorizzate per problematiche personali e/o organizzative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:UDPS010008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,22	3,54	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:UDPS010008 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,83	3,21	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,83	3,19	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,3	3,54	2,79
Altro	0	2,74	3,16	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,22	3,58	2,73
Il servizio pubblico	0	2,87	3,28	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,78	3,21	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,87	3,28	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,78	3,19	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	2,78	3,19	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,74	3,25	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,74	3,18	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,74	3,16	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,74	3,16	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,74	3,16	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,74	3,16	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,87	3,35	2,62
Autonomia scolastica	0	2,78	3,19	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,74	3,18	2,49
Relazioni sindacali	0	2,74	3,19	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,78	3,18	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,74	3,23	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,87	3,25	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola organizza e promuove gruppi di lavoro fra docenti di ogni ordine e grado e anche in raccordo con l'università. L'organizzazione in gruppi tematici che superino anche il livello puramente disciplinare è obiettivo del PdM di istituto. I gruppi di lavoro elaborano e condividono materiali didattici e buone pratiche che vengono raccolte e archiviate grazie allo sviluppo della digitalizzazione (campus, cloud di istituto) fondamentali per la ricerca e l'innovazione.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti può migliorare essendo l'attività ancora molto legata al docente proponente.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di elevata qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro pluridisciplinari e tematici e tale organizzazione è obiettivo esplicito del PdM. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali e buone pratiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	8,8	3,6
	1-2 reti	8,7	21,1	25,5
	3-4 reti	39,1	38,6	30,4
	5-6 reti	26,1	15,8	19,9
	7 o piu' reti	26,1	15,8	20,6
Situazione della scuola: UDPS010008		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,8	61,8	50,5
	Capofila per una rete	26,1	16,4	28,6
	Capofila per più reti	26,1	21,8	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: UDPS010008		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,4	32,7	28,2
	Bassa apertura	17,4	15,4	18,7
	Media apertura	47,8	32,7	25,3
	Alta apertura	17,4	19,2	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: UDPS010008	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:UDPS010008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	91,3	77,2	77,4
Regione	0	65,2	43,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	43,5	28,1	18,7
Unione Europea	0	13	10,5	16
Contributi da privati	0	17,4	10,5	8,8
Scuole componenti la rete	1	43,5	42,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDPS010008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	43,5	47,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	35,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	91,3	66,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	5,3	13,2
Altro	0	39,1	31,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:UDPS010008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	30,4	21,1	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	47,8	24,6	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	52,2	59,6	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	52,2	26,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	8,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,4	8,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13	14	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,7	7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,3	1,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	17,4	12,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	34,8	29,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	30,4	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,7	12,3	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	0	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	26,1	15,8	22,2
Altro	0	43,5	26,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,3	10,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	3,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	30,4	28,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	39,1	42,9	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	26,1	14,3	15,8
Situazione della scuola: UDPS010008	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDPS010008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	30,4	36,8	48,7
Universita'	Presente	82,6	64,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	26,1	28,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	47,8	38,6	46,7
Soggetti privati	Presente	87	68,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	56,5	45,6	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	82,6	63,2	66,8
Autonomie locali	Presente	69,6	63,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	60,9	43,9	51,3
ASL	Presente	73,9	71,9	54
Altri soggetti	Presente	30,4	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:UDPS010008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	87	77,2	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDPS010008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		24,88	13,35	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto presente sul territorio e i rapporti con soggetti esterni pubblici o privati è di elevata qualità consolidatasi nel tempo.</p> <p>La scuola partecipa a tutte le attività di governo territoriale cui viene invitata.</p> <p>La ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è molto alta.</p> <p>Ulteriori collaborazioni sono state realizzate tramite le attività di alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Il rapporto tra apprendimento formale, informale, non formale nell'ambito degli studi liceali non è ancora ben definito. La vastissima collaborazione con l'esterno talvolta è esclusa dalla valutazione degli apprendimenti, mentre deve essere un chiaro elemento del sistema.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	89,5	81	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	9,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	7,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	5,3	2,4	2,3
Situazione della scuola: UDPS010008 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17,4	14,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,6	71,4	67,4
	Alto coinvolgimento	13	14,3	19,3
Situazione della scuola: UDPS010008 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con le famiglie è ampia e consolidata. Le famiglie sono coinvolte nelle scelte del Liceo e intervengono con proposte e collaborazioni anche attraverso i propri organi di rappresentanza.</p> <p>La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori soprattutto in funzione orientativa.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Molto spesso le famiglie preferiscono percorsi tradizionali a quelli innovativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione è ottima, ma con un forte ancoraggio tradizionalista. Ci possono essere ampi spazi di miglioramento con una reale comprensione della mission e delle potenzialità del Liceo. Difficile per le famiglie pensare al percorso universitario e professionale come un curriculum da costruire. La rigidità del sistema si sposa qualche volta con la rigidità delle famiglie dando vita a un corto circuito formativo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione del tasso dispersione universitaria degli studenti licenziati dal Liceo	Diminuzione della dispersione universitaria certificata da Eduscopio
		Diminuzione dei debiti in matematica e fisica	Riduzione dei debiti degli studenti in matematica e fisica
		Potenziamento in funzione orientativa degli studenti con rendimento elevato	Potenziare il rendimento degli studenti (50%) con medie sup. a 8. Attivare processi per passaggio alla fascia sup. per studenti con media sup. a 7,5
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenimento dei risultati in matematica (INVALSI)	Permanenza dentro un intervallo del 5% riferito ai risultati dell'ultimo triennio
		Mantenimento dei risultati in italiano (INVALSI)	Permanenza dentro un intervallo del 5% riferito ai risultati dell'ultimo triennio
		Certificazioni linguistiche	Mantenimento della situazione attuale
✓	Competenze chiave europee	Imparare ad imparare. Acquisire un corretto metodo di apprendimento liceale	Aumento della correttezza metodologica nelle discipline
		Competenze digitali al servizio degli studi liceali . Saper usare il web per apprendere	Aumento dell'utilizzo del web partendo dal dato verificato a inizio a. s.
		Competenze imprenditoriali. Saper pianificare il proprio futuro	Sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro in funzione orientativa
✓	Risultati a distanza	Aumento dei laureati	Riduzione progressiva con tendenza allo zero dei non laureati diplomati al Liceo Marinelli
		Controllo sui flussi occupazionali	Conoscere le occupazioni di almeno il 50% dei diplomati al Liceo Marinelli a partire dall'a.s.2010/2011

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Redazione di curricoli disciplinari diversi dai vecchi programmi ministeriali e in linea con le Indicazioni Naz.li. Didattica per competenze e livelli.

		Progettare un PTOF di supporto e non di offerta
		Integrare nel PTOF e nella valutazione "formale, informale e non formale"
		Valutazione: costruire un sistema di valutazione orientante e coerente. Valutare per livelli
✓	Ambiente di apprendimento	Creazione di ambienti di apprendimento virtuali
		Creazione di strutture e percorsi di apprendimento laboratoriale
✓	Inclusione e differenziazione	Diminuzione degli alunni con difficoltà di apprendimento variando le metodologie didattiche e valutative
		Personalizzazione dei percorsi di apprendimento
		Inclusione nell'offerta formativa del liceo di diversi livelli di apprendimento
✓	Continuità e orientamento	Verticalizzazione del percorso liceale dalla scuola secondaria di primo grado all'università
		Creazione di un rapporto stabile e diretto tra didattica, apprendimenti e orientamento
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Orientamento e didattica orientante in funzione universitaria
		Sviluppo della valutazione per crediti e livelli
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento delle progettazione dipartimentale
		Creazione di strutture didattiche pluridisciplinari
		Sviluppo di circuiti formativi interni e di ambito
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rapporto on line e in presenza costante e diretto con le famiglie
		Sviluppo e mantenimento della una rete di contatti con privati e istituzioni per l'alternanza scuola-lavoro liceale
		Situare il PTOF dentro il territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

.